

Allegato A

**Deliberazione di Consiglio n. 11/12
del 20.12.2012**

PREVENTIVO 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 28 (compresa la copertina)

PREVENTIVO 2013 - ALLEGATO A(ex art. 6 - comma 1 DPR 254 del 02.11.2005)

	Previsione Consuntivo al 31/12/2012	Preventivo anno 2013	Organi istituzionali e segreteria generale (A)	Servizi di supporto (B)	Anagrafe e regolazione del mercato (C)	Studio, formazione, informazione e promozione economica (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1) Diritto Annuale	8.061.286,04	7.999.000,00		7.999.000,00			7.999.000,00
2) Diritti di Segreteria	1.781.191,99	1.795.400,00			1.743.400,00	52.000,00	1.795.400,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	646.785,50	452.790,45	125.190,45	30.000,00	23.500,00	274.100,00	452.790,45
4) Proventi da gestione di beni e servizi	240.436,16	123.500,00	5.000,00	50.000,00	59.300,00	9.200,00	123.500,00
5) Variazione delle rimanenze	- 11.222,80	7.500,00		- 4.000,00	- 3.500,00		- 7.500,00
Totale proventi correnti (A)	10.718.476,89	10.363.190,45	130.190,45	8.075.000,00	1.822.700,00	335.300,00	10.363.190,45
B) Oneri Correnti							
6) Personale	- 3.495.167,56	- 3.480.744,00	- 606.668,76	- 957.763,29	- 1.332.287,42	- 584.024,52	- 3.480.744,00
7) Funzionamento	- 2.669.755,51	- 2.775.357,26	- 1.148.052,75	- 774.526,15	- 668.817,69	- 183.960,68	- 2.775.357,26
8) Interventi economici	- 2.967.170,51	- 1.880.250,08	- 1.313.600,08		- 47.250,00	- 519.400,00	- 1.880.250,08
9) Ammortamenti e accantonamenti	- 2.134.759,57	- 2.283.932,60	- 16.312,86	- 2.198.309,76	- 52.531,21	- 16.778,78	- 2.283.932,60
Totale Oneri Correnti (B)	- 11.266.853,15	- 10.420.283,94	- 3.084.634,45	- 3.930.599,19	- 2.100.886,32	- 1.304.163,98	- 10.420.283,94
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 548.376,26	- 57.093,49	- 2.954.444,00	4.144.400,81	- 278.186,32	- 968.863,98	- 57.093,49
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10) Proventi finanziari	200.940,17	69.739,97	30.000,00	39.729,97	10,00		69.739,97
11) Oneri finanziari							
Risultato gestione finanziaria	200.940,17	69.739,97	30.000,00	39.729,97	10,00		69.739,97
GESTIONE STRAORDINARIA							
12) Proventi straordinari	79.736,07	2.400,00		2.400,00			2.400,00
13) Oneri straordinari	- 37.084,46	- 15.000,00		- 15.000,00			- 15.000,00
Risultato gestione straordinaria	42.651,61	- 12.600,00		- 12.600,00			- 12.600,00
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15) Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenza rettifiche attività finanziaria							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	- 304.784,49	46,48	- 2.924.444,00	4.171.530,78	- 278.176,32	- 968.863,98	46,48
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
Totale Immobilizz. Immateriali	8.130,43	15.500,00		15.500,00			15.500,00
Totale Immobilizzaz. Materiali	8.567.920,78	5.309.300,00	200,00	5.304.000,00	4.900,00	200,00	5.309.300,00
Totale Immob. Finanziarie	2.478.251,00	1.000.000,00	400.000,00			600.000,00	1.000.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	11.054.302,21	6.324.800,00	400.200,00	5.319.500,00	4.900,00	600.200,00	6.324.800,00

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PREVENTIVO 2013

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PREVENTIVO 2013

(articolo 7 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

- 1) Introduzione
- 2) Classificazione delle attività camerali per funzioni
- 3) Il piano dei conti della Camera di Commercio
- 4) Criteri di redazione del preventivo economico
- 5) Illustrazione del preventivo economico 2012 della Camera di Commercio di Prato
- 6) L'analisi di solidità patrimoniale
- 7) Documenti allegati

1) INTRODUZIONE

Riferimenti Normativi

Il preventivo 2013 è stato redatto nel rispetto delle nuove disposizioni regolamentari in materia di gestione economico-patrimoniale e finanziaria di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 (pubblicato su G.U.R.I. n. 292 del 15/12/2005 SO n. 203/L) in seguito denominato "Regolamento" e dei successivi "principi contabili" emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Con tale documento il Ministero ha introdotto dei principi contabili "specifici" per le Camere di Commercio, per disporre all'interno del sistema camerale di documenti contabili uniformi e quindi tra loro confrontabili ed omogenei.

Presso l'Unioncamere è stata costituita una Task Force con lo scopo di rispondere ai numerosi quesiti inviati dalle singole camere al Ministero in merito alle corrette modalità di applicazione dei nuovi principi contabili. Il lavoro della Task Force ha portato all'emanazione di alcuni chiarimenti. Ulteriori precisazioni sono state emanate con le note prot. 72100 del 6 agosto 2009, prot. 15429 del 12.02.2010, prot. 36606 del 26.04.2010 e prot. 102813 del 4.08.2010.

Ove non espressamente derogati, sono stati mutuati i principi contabili nazionali ed internazionali.

Principi Generali

Il preventivo rispetta i principi generali di derivazione civilistica, individuati anche dal Regolamento quali requisiti necessari per una corretta impostazione contabile:

- *competenza economica*
- *chiarezza* nella rappresentazione di bilancio;
- *veridicità*, nel senso di attendibilità nella rappresentazione dei fatti di gestione e della consistenza degli elementi dell'attivo, del passivo e degli elementi reddituali, tenendo un comportamento ispirato a lealtà e buona fede;
- *universalità* in quanto sono escluse gestioni fuori bilancio;
- *prudenza*, soprattutto nella stima dei valori dell'attivo patrimoniale e nella previsione dei proventi;
- *continuità* nei criteri di valutazione

Il Consiglio Camerale - insediatosi il 7 novembre 2012 – non ha ancora approvato il “Programma Pluriennale” per il periodo 2013-2017 e, pertanto, non sono ancora stati definiti gli obiettivi strategici di intervento e di investimento per tutto il periodo del mandato né il programma di attività – obiettivi e progetti – per l’anno 2013.

E’ stato altresì ritenuto opportuno, nelle more dell’adozione del programma di mandato, garantire la piena operatività all’ente e l’assolvimento degli impegni già assunti.

La costruzione delle previsioni per l’anno 2013 ha percorso le due fasi di *programmazione degli oneri* e di *prudenziale valutazione dei proventi*, limitatamente agli oneri necessari per il corretto svolgimento delle attività istituzionali e l’attuazione degli indirizzi politici formalmente assunti.

Ai sensi dell’articolo 2 del Regolamento, l’unità temporale della gestione inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno; pertanto l’esercizio di riferimento del preventivo economico è l’anno solare che costituisce il parametro per l’individuazione dei proventi e degli oneri secondo il *criterio della competenza economica*.

A ciò si affianca il non meno importante “*principio del pareggio che è conseguito anche mediante l’utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall’ultimo bilancio d’esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell’esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*”.

Principio autorizzatorio della spesa

Dal 1° gennaio 2007, con l’applicazione degli schemi contabili previsti dal Regolamento, il preventivo economico ha perso la valenza giuridico-autorizzatoria propria del bilancio preventivo finanziario pubblicistico. Esso viene infatti costruito, nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando oneri a fronte di assenza di quei presupposti giuridici e di individuazione del *quantum* insiti nella definizione dell’impegno di spesa o in conseguenza di valutazioni sull’effettivo utilizzo nell’anno di un fattore produttivo (ad es. ammortamenti) che dal punto di vista finanziario ha prodotto effetti in precedenti esercizi.

In conclusione, il preventivo economico si qualifica, a differenza di quello finanziario, come lo strumento di legittimazione della spesa in termini economici: le entrate che si prevede di acquisire nell’esercizio forniscono copertura alle spese che effettivamente si prevede di sostenere nello stesso esercizio e che quindi concorreranno alla realizzazione di attività camerali.

Come illustrato più avanti, il preventivo economico viene strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza, le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l’esercizio di riferimento e la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

2) CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ CAMERALI PER FUNZIONI

Fra i criteri di predisposizione del preventivo economico assume specifica rilevanza la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali, secondo quindi un ***criterio di destinazione***.

Le funzioni istituzionali sono individuate in modo cogente dal Regolamento nello schema di preventivo economico di cui all'allegato A e sono le seguenti:

- Funzione istituzionale A: *Organi istituzionali e Segreteria generale*
- Funzione istituzionale B: *Servizi di supporto*
- Funzione istituzionale C: *Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato*
- Funzione istituzionale D: *Studio, Formazione, Informazione e promozione economica*

Giova ricordare come la individuazione delle funzioni istituzionali nel preventivo economico non sia vincolante da un punto di vista organizzativo, ma abbia valenza solo ai fini della attribuzione delle risorse secondo il *criterio della destinazione*. Infatti, le funzioni istituzionali vengono identificate come *collettori di attività omogenee* a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa, e non come Centri di Responsabilità.

Di seguito viene illustrata la sovrapposizione delle 4 funzioni istituzionali sullo specifico contesto della Camera di Commercio di Prato.

Funzione istituzionale A: Organi istituzionali e Segreteria generale

Tale funzione comprende le attività di segreteria e di assistenza agli organi istituzionali della Camera di Commercio, individuati dalla Legge 580/1993, anche nello svolgimento di attività a rilevanza esterna, oltre alle ulteriori attività che si interfacciano e interagiscono direttamente con il Segretario Generale, quale vertice dell'amministrazione.

Le suddette attività rientranti nella funzione "A" sono: le attività di segreteria di Presidenza, di Giunta, di Consiglio, degli organi di controllo (Collegio dei Revisori dei Conti e Organismo Indipendente di Valutazione), le attività del Controllo di Gestione, le attività di comunicazione istituzionale riconducibili all'Ufficio Relazioni Esterne e Comunicazione, cui è preposto un dirigente con specifica professionalità, nonché all'URP oltre alle attività inerenti la gestione delle società partecipate dall'ente.

Funzione istituzionale B: Servizi di supporto

La funzione "Servizi di supporto" raccoglie le attività interne erogatrici di servizi d'ausilio alle altre attività svolte dalla Camera di Commercio.

Nella realtà della Camera di Commercio, possono essere classificate all'interno di tale funzione le attività di informatizzazione e di archivio, le attività di supporto tecnico ed amministrativo per l'approvvigionamento di beni e servizi e per la realizzazione di lavori, i servizi di contabilità e di riscossione delle entrate, oltre alle funzioni di amministrazione giuridica ed economica del personale.

Funzione istituzionale C: Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato

La funzione "C" è senza dubbio la funzione più ampia, in quanto riassume in sé una complessità di attività attribuite alla Camera di Commercio dalla stessa Legge n. 580/1993, articolo 2.

In essa sono comprese le funzioni amministrative che consistono nella certificazione, registrazione e rilevazione dei dati relativi alle attività economiche ed imprenditoriali. Tra queste, ad esempio, la tenuta del Registro delle Imprese e del Repertorio Economico Amministrativo, il rilascio di atti, visti e documenti per l'estero.

A ciò si aggiungono le funzioni di regolazione del mercato che comprendono tutte le attività dirette a disciplinare le relazioni tra i soggetti (imprese e consumatori) operanti nel sistema economico. Tra queste, ad esempio, il servizio di metrologia legale, le funzioni di vigilanza sui prodotti, di regolazione delle controversie, la predisposizione di contratti-tipo, l'accertamento degli usi locali, il controllo sulla presenza di clausole inique nei contratti, lo sportello marchi e brevetti.

Funzione istituzionale D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica

Infine la funzione istituzionale "D", che assume un ruolo assai rilevante soprattutto perché è chiamata a dare attuazione, oltre a funzioni amministrative e regolamentate, anche alle politiche della Camera finalizzate alla promozione dell'economia pratese e del suo territorio e al supporto degli interessi generali relativi al sistema delle imprese.

Al suo interno, si distinguono per importanza, le attività di concessione di sovvenzioni e di contributi alle imprese, la formazione per il sistema imprenditoriale ed i servizi a sostegno della creazione d'impresa, l'attività legata alla internazionalizzazione e alla costante attività di studio e ricerca, alla promozione territoriale, il supporto alla innovazione tecnologica e alla qualità, le attività di tutela e promozione della qualità e delle denominazioni di origine.

3) IL PIANO DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PRATO

Il Regolamento ha introdotto il sotto indicato schema obbligatorio di preventivo economico (allegato A al D.P.R. n. 254/05) con la individuazione delle voci di provento, di onere e di investimento classificate **per natura** e suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente*, *finanziaria* e *straordinaria oltre al piano degli investimenti*.

Con nota n. 0197017 del 21/10/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito una modifica del piano dei conti delle Camere di Commercio in attuazione al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011 relativo alla codificazione gestionale degli incassi e dei pagamenti nell'ambito dei flussi alla banca dati SIOPE, a partire già dall'esercizio 2012.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti

- 1) *Diritto annuale*
- 2) *Diritti di segreteria*
- 3) *Contributi trasferimenti e altre entrate*
- 4) *Proventi da gestione di beni e servizi*
- 5) *Variazioni delle rimanenze*

Totale Proventi correnti (A)

B) Oneri correnti

- 6) *Personale*
- 7) *Funzionamento*
- 8) *Interventi economici*
- 9) *Ammortamenti e accantonamenti*

Totale Oneri correnti (B)

Risultato della gestione corrente (A-B)

C) GESTIONE FINANZIARIA

- 10) *Proventi finanziari*
- 11) *Oneri finanziari*

Risultato della gestione finanziaria

D) GESTIONE STRAORDINARIA

- 12) *Proventi straordinari*
- 13) *Oneri straordinari*

Risultato della gestione straordinaria

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A - B +/- C +/- D)

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

- E) *Immobilizzazioni immateriali*
- F) *Immobilizzazioni materiali*
- G) *Immobilizzazioni finanziarie*

TOTALE GENERALE INVESTIMENTI (E+F+G)

Lo schema regolamentare di preventivo economico accompagna la suddivisione delle previsioni per natura di provento e di onere (nella colonna preventivo 2013) con l'informazione relativa alle destinazioni degli stessi nelle quattro colonne delle funzioni istituzionali.

La voce 8 "Interventi economici"

Una rappresentazione contabile "*sui generis*" è data dal Mastro 8 "Interventi economici", all'interno del quale sono ricompresi gli oneri direttamente ed inequivocabilmente riferibili alle attività di sviluppo e sostegno economico che la Camera intende porre in essere, oneri che si manifestano sia con la erogazione di contributi a terzi sia con la realizzazione di iniziative dirette.

Al momento, nella presente relazione è riportato un elenco dettagliato delle iniziative già in programma o derivanti da "impegni pluriennali", che avranno manifestazione economica nel 2013; è indicato inoltre un importo residuale che dovrà essere oggetto di destinazione nell'ambito del programma di mandato in occasione dell'aggiornamento di bilancio.

Il Piano degli investimenti

Il Piano degli investimenti costituisce una specifica sezione del preventivo economico della Camera di Commercio. Esso è impostato in sede di pianificazione operativa in funzione degli obiettivi programmatici previsti nella relazione previsionale e programmatica e per la sua realizzazione è stata verificata la compatibilità finanziaria mediante copertura interamente con risorse proprie dell'ente.

Gli importi contenuti per singola voce nel piano degli investimenti hanno "**natura finanziaria**" e sono considerati al lordo della eventuale quota di ammortamento.

4) CRITERI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

E' doveroso fare innanzi tutto una prima premessa generale sui criteri per la redazione del preventivo economico, semplicemente riportando quanto disposto dall'articolo 9 del Regolamento.

- 1) i proventi, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi,
- 2) gli oneri della gestione corrente, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione,
- 3) gli investimenti iscritti nell'omonimo Piano sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; quelli residuati dall'attribuzione diretta sono genericamente imputati alla funzione "servizi di supporto".

Il primo passaggio compiuto è stato quello di definire l'ammontare delle singole voci, sia a livello di previsione consuntiva a finire per l'anno 2012, sia a livello di previsione per l'esercizio 2013. Si rimanda alla sezione successiva per una più esauriente illustrazione e analisi degli importi.

L'ulteriore necessario passaggio è stato quello di distinguere fra *oneri diretti* e *oneri comuni*. Dopodiché, per ciascuno degli oneri comuni sono stati individuati dei "driver" di ribaltamento sulle funzioni istituzionali.

Per l'esercizio 2013 i *driver* presi in considerazione sono:

- N.RO DIPENDENTI DI RUOLO
- N.RO ADDETTI (*comprensivo anche delle unità di personale con rapporto flessibile*)
- N.RO UFFICI
- METRI QUADRI
- N.RO PERSONAL COMPUTER

5) ILLUSTRAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2013

LA GESTIONE CORRENTE

A) PROVENTI CORRENTI

A.1) DIRITTO ANNUALE

consistenza proventi da diritto annuale	<i>preventivo</i>	<i>stima preconsuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>
	2013	2012	2011	2010	2009	2008
	maggiorazione 20%	maggiorazione 20%	maggiorazione 20%	maggiorazione 20%	maggiorazione 20%	maggiorazione 10%
	7.999.000	8.061.286	8.138.589	7.975.209	7.956.328	7.143.030

La più importante delle voci di provento del preventivo economico è indubbiamente il diritto annuale. Essa rappresenta la principale fonte di finanziamento della Camera di Commercio di Prato, assumendo storicamente percentuali di incidenza sulla consistenza totale dei proventi correnti fra il 70-80%, in corrispondenza anche con la percentuale di maggiorazione sugli importi ministeriali di anno in anno deliberata dalla Giunta Camerale.

Il quadro normativo di riferimento

Come ormai noto dall'anno 2008 ha avuto termine il cosiddetto "regime transitorio" di determinazione degli importi dovuti dalle imprese, applicato sino dall'anno 2001.

Dal 2008 fino al 2010 tutti i soggetti iscritti nella sezione speciale del registro delle imprese versavano il tributo in misura fissa, mentre i soggetti iscritti nella sezione ordinaria versavano un importo del diritto annuale calcolato in base al fatturato conseguito nell'esercizio precedente.

A decorrere invece dal 2011, entrano in vigore le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 che ha modificato l'art. 18 della legge 580/93, prevedendo – fra le altre cose - per le imprese individuali (indipendentemente dalla sezione di iscrizione) e per i soggetti iscritti al REA il pagamento del tributo in misura fissa, mentre per tutti gli altri soggetti il pagamento del diritto in misura commisurata al fatturato dell'esercizio precedente.

Modalità di revisione del provento in sede di preconsuntivo 2012

I principi contabili hanno introdotto con il Documento 3 un preciso metodo per la determinazione dei proventi da diritto annuale stabilendo che la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale credito tenendo conto, per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, degli importi stabiliti dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, per le imprese inadempienti che sono tenute al versamento in base al fatturato, del valore corrispondente all'applicazione dell'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto su un fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Nell'agosto del 2009, il Ministero ha fornito - con nota del 6 agosto 2009 n. 72100 - ulteriori istruzioni alle Camere per la determinazione dei proventi 2010 da diritto annuale, raccordando ai nuovi principi contabili la tipologia di informazioni e dati forniti dalla società Infocamere S.c.p.A.

Per la predisposizione del preconsuntivo 2012, Infocamere ha rilasciato alle Camere di Commercio i dati aggiornati al 30.09.2012 relativi alle imprese tenute al versamento per l'anno 2012, distinguendo le imprese che hanno già provveduto al versamento e quelle il cui versamento risulta a tale data ancora omesso.

Ai fini della stima dell'importo dovuto da queste ultime, Infocamere ha individuato la fascia di scaglione di fatturato nella quale si colloca ciascuna di esse per l'esercizio 2010 (ultimo attualmente disponibile) e ha applicato le corrispondenti percentuali previste per l'importo minimo della fascia. Nel caso di imprese per le quali non sia disponibile il fatturato relativo all'esercizio 2010, è stato attribuito un diritto dovuto pari all'importo previsto nel primo scaglione di fatturato.

Il valore del credito per diritto annuale come sopra determinato, costituisce "base imponibile" per stimare l'ammontare delle sanzioni amministrative tributarie, applicando la misura minima della sanzione prevista dal D.M. 27 gennaio 2005, n. 54 per i casi di omesso versamento (30%). Tale base imponibile viene utilizzata anche per determinare la misura degli interessi dovuti.

Procedimento di previsione del provento per il 2013

Ai fini della previsione della voce di competenza del 2013, occorre prima di tutto specificare che la nuova formulazione dell'articolo 18 della L. 580/93, così come modificata dal D.Lgs. n. 23/2010, fra le novità prevede una nuova tempistica di aggiornamento delle misure del tributo, non più con cadenza annuale ma solo in seguito ad un diverso fabbisogno del sistema camerale.

Al momento della redazione del presente preventivo economico, il Ministero dello Sviluppo Economico non ha provveduto alla emanazione di alcun decreto e pertanto le misure del tributo prese a riferimento per l'anno 2013 sono quelle di cui al Decreto Interministeriale del 21 aprile 2011.

La Giunta Camerale, sentite le Associazioni di Categoria a livello territoriale, ha deliberato con proprio provvedimento n. 97/12 in data 29/11/2012, ai sensi dell'art. 18, comma 10 della L. n. 580/1993, la maggiorazione del diritto annuale per il 2013 nella misura del 20%.

Riepilogando tutto quanto sopra premesso, la stima della voce "diritto annuale" è stata effettuata per l'anno 2013 utilizzando come elementi di valutazione: una invarianza degli importi ministeriali, la percentuale del 20% di maggiorazione deliberata dalla Giunta Camerale, infine il numero di imprese tenute al pagamento del diritto annuale, e le ulteriori nuove iscrizioni di sedi e u.l. che si presume si verificheranno nel corso del 2013. A conclusione di tale procedimento di calcolo, si perviene ad una stima del provento leggermente inferiore a quella iscritta a preconsuntivo 2012.

A fronte della voce di provento, è stato calcolato sia per il 2012 che per il 2013 un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, iscritto nel mastro "Ammortamenti e Accantonamenti" (B.9), per la parte di diritto di competenza che molto probabilmente risulterà inesigibile nell'anno stesso e in quelli successivi nonostante le azioni che l'Ente porrà in essere per la sua coattiva riscossione.

A.2) DIRITTI DI SEGRETERIA

I ricavi per diritti di segreteria sono determinati, nel rispetto del principio contabile di prudenziale valutazione dei proventi, tenendo conto del trend storico, dell'andamento dei volumi delle pratiche depositate, delle tariffe in vigore (Decreto del Ministero Sviluppo Economico del 2 dicembre 2009 e successive integrazioni) e della diffusione della modalità telematica per gli adempimenti pubblicitari, per i quali la tabella ministeriale prevede importi ridotti rispetto all'utilizzo della modalità cartacea.

I proventi per diritti di segreteria sono attribuiti nella quasi totalità alla funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" perché in essa sono svolte proprio quelle attività di erogazione dei servizi a fronte dei quali viene richiesto il pagamento del diritto di segreteria; ad esempio: il registro delle imprese, gli albi elenchi e ruoli. Solo una parte marginale viene assegnata alla funzione istituzionale D.

Entità diritti di segreteria per singolo anno					
proventi per diritti di segreteria	stima preventivo	stima preconsuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo
	anno 2013	anno 2012	anno 2011	anno 2010	anno 2009
	1.795.400	1.781.192	1.869.333	1.890.706	1.983.151

A.3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Questa voce di provento raggruppa i contributi erogati da altri enti ed organismi in base a convenzioni, i contributi a valere sui progetti della Camera di Commercio ammessi a finanziamento del Fondo Nazionale di Perequazione ex art. 18 L. 580/93.

Entità contributi, trasferimenti e altre entrate per singolo anno					
	anno 2013	anno 2012	anno 2011	anno 2010	anno 2009
	stima preventivo	stima preconsuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	452.790	646.786	771.309	602.108	320.760
Contributi fondo Perequativo per rigidità bilancio	0	0	0	162.000	
Proventi da progetti	392.000	513.342	739.742	282.572	152.624
Rimborsi e recuperi diversi	60.790	133.444	31.567	157.536	168.136

Proventi da progetti: si rilevano in questa voce i contributi da progetti da parte di Toscana Promozione per progetti di internazionalizzazione, nonché i contributi attesi per progetti presentati a Fondo Perequativo

2010/2011 e iniziative di sistema che vengono imputati - secondo quanto previsto dai Principi Contabili - in relazione allo stato di avanzamento delle attività e alla competenza economica dei relativi oneri.

Rimborsi e recuperi diversi: tale voce è alimentata dal rimborso spese richiesto a Fidi Toscana per i locali che la Camera di Commercio mette a disposizione della società per la gestione di un proprio sportello rivolto alle imprese di Prato.

Dal 2013 si imputa a questa voce anche la quota parte – pari a € 25.190 - del rimborso da parte di Unioncamere Toscana dei contributi straordinari versati dalla Camera di Commercio di Prato dal 2000 al 2009, pari a complessivi € 100.761,78, per consentire all'associazione di partecipare agli aumenti di capitale sociale deliberati da Fidi Toscana.

Nel 2013 è previsto inoltre il versamento a saldo di quanto riconosciuto dalla società Magazzini Generali per l'occupazione senza titolo dei locali della Camera di Commercio fino alla data di rilascio, avvenuto nel giugno 2012; l'atto di riconoscimento di debito è stato sottoscritto a novembre 2012 con contestuale versamento di un primo acconto di € 40.000; il saldo di € 20.000 dovrà essere versato entro gennaio 2013.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei proventi alle funzioni istituzionali, questa è stata effettuata a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte dall'Ente oggetto di contribuzione e/o di rimborso.

A.4) PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI

Nella presente sezione dei proventi della gestione corrente sono rilevati i ricavi derivanti dalle attività propriamente commerciali della Camera di Commercio di Prato, per le quali cioè viene fissato un prezzo di vendita e/o un corrispettivo.

Fra queste, sono degne di menzione le verifiche degli strumenti di misurazione da parte dell'ufficio metrico, l'attività di organizzazione di mostre e fiere e l'attività di conciliazione, mentre cessa l'attività di vendita di contrassegni vini DOC-DOCG.

4) Proventi da gestione di beni e servizi	stima preventivo	stima preconsuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo
	anno 2013	anno 2012	anno 2011	anno 2010	anno 2009
	123.500	240.436	210.186	273.000	167.805

Si evidenzia per il 2013 che in tale voce sono compresi € 50.000 annui che l'istituto cassiere corrisponderà all'Ente Camerale in base alla convenzione di cassa aggiudicata per il quinquennio 2011-2015. La sensibile diminuzione della previsione di provento rispetto al dato accertato negli esercizi precedenti, deriva principalmente alla mancata indicazione di quote a carico delle imprese per la partecipazione a mostre e fiere organizzate dall'ente; tale voce potrà essere alimentata nel caso vengano previste tariffe di partecipazione dall'organo competente.

Si precisa che nella previsione di bilancio non è stato considerato alcun provento che – ragionevolmente – deriverà dalla gestione dell'auditorium della nuova sede camerale nonché degli ulteriori spazi dell'area istituzionale che potranno essere concessi in locazione a soggetti terzi, per la realizzazione di iniziative che spaziano dai convegni alle esposizioni temporanee, dai concerti ai workshop.

L'assegnazione di questi proventi alle funzioni istituzionali avviene a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte all'interno dell'ente.

A.5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La variazione delle rimanenze di magazzino (materie prime e prodotti finiti) è data dalla differenza fra rimanenze finali e quelle iniziali valutate al costo di acquisto applicando il metodo FIFO. Sono considerate le rimanenze per materiale di cancelleria, per le CNS e quelle proprie dell'attività commerciale dell'ente, quali appunto carnet ATA e vari moduli dell'Ufficio Estero e crediti "verdi" per l'abbattimento delle emissioni di Co2 del progetto Cardato regenerated Co2.

B) ONERI CORRENTI

B.6) PERSONALE

La prima voce di onere esposta nel preventivo 2013 è quella relativa ai costi del personale di ruolo e a tempo determinato della Camera di Commercio di Prato.

La consistenza presunta del personale di ruolo al 1/01/2013 è di n. 66 unità, a fronte di una dotazione organica di complessive 82 unità.

Di seguito un prospetto dal quale emerge nel dettaglio il grado di copertura della dotazione organica:

	Unità dotazione organica	Organico al 01.01.2013
Segretario Generale	Non considerato	Non considerato
Dirigenti Vice Segretari	3	1
D3	4	2
D1	19	15
C1	40	35
B3	12	9
B1	2	2
A1	2	2
TOTALE	82	66

Si aggiunge al personale indicato nella dotazione organica la figura del Segretario Generale di cui all'art. 20 della L. 580/1993, nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico, su designazione della Giunta, tra gli iscritti in un apposito elenco nazionale tenuto presso il Ministero (art. 20 co. 3).

Si evidenzia che i dirigenti in servizio a tempo determinato sono due, preposti alla direzione del settore anagrafico certificativo e alle funzioni di comunicazione e relazioni esterne, rispettivamente con contratti in scadenza nel 2013 e nel 2014; saranno verificate le modalità per il rinnovo di detti incarichi dirigenziali, nei limiti e secondo le previsioni di legge vigenti, assunta la necessità di dette figure per il buon funzionamento dell'Ente camerale e stante il rigido regime assunzionale per le camere di commercio, regime che non consente assunzioni a tempo indeterminato.

Relazione al Preventivo 2013

Si evidenzia altresì che, stante la carenza di organico evidenziata nel prospetto di cui sopra di oltre il 21% e i limiti alle assunzioni di personale di ruolo, si ricorrerà nei limiti previsti dalla normativa vigente a contratti di lavoro flessibile.

Per la quantificazione degli oneri relativi alle retribuzioni si è fatto riferimento agli importi previsti dal CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali del personale Q.N. 2006-2009, biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 31.07.2009. Per il personale dirigente invece si è fatto riferimento al CCNL Dirigenza Area II Q.N. 2006-2009, biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3.08.2010.

L'articolo 9 comma 17 del Decreto Legge 78/2010 (convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122) ha congelato il rinnovo del CCNL 2010-2012, senza possibilità di recupero, fatto salvo soltanto il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale; pertanto non si rende necessario costituire un fondo per rinnovi contrattuali.

Il mastro "Personale " si presenta nel prospetto di preventivo economico in modo aggregato e senza alcun ulteriore livello di dettaglio.

	Preventivo Anno 2013	Preconsuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
6) Personale	€ 3.480.744	€ 3.495.168	€ 3.602.271

L'esposizione nello schema regolamentare delle quattro macro-voci di spesa che lo compongono avviene a preventivo solo in sede di assegnazione del budget direzionale e poi in sede di consuntivo economico. Esse sono: a) *competenze al personale*, b) *oneri sociali*, c) *accantonamenti al T.F.R.*, d) *altri costi*. Le prime tre sono di diretta imputazione alle 4 funzioni istituzionali sulla base del personale assegnato alle varie attività, mentre la quarta "altri costi" si compone di una tipologia di costi prevalentemente comuni, per i quali viene operata la successiva ripartizione per funzione sulla base degli specifici driver definiti.

Si ritiene utile ora illustrare le suddette quattro macro voci nella presente relazione in modo da meglio comprendere i valori riportati nel preventivo economico 2013.

a) Competenze al personale

Tale voce comprende la retribuzione ordinaria ed accessoria riconosciuta al personale di ruolo e a tempo determinato. La quantificazione avviene secondo il criterio della competenza economica e secondo le disposizioni contenute nei vari C.C.N.L. anche con riferimento alle modalità di costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, per i quali trova applicazione il comma 2-bis dell'articolo 9 del citato Decreto Legge n. 78/2010

	Preventivo Anno 2013	Preconsuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
a) competenze al personale	€ 2.612.595	€ 2.630.632	€ 2.711.986

Relazione al Preventivo 2013

La flessione della spesa per il 2013 è dovuta all'applicazione delle norme di contenimento per le Camere di Commercio in relazione alla possibilità di fare ricorso a forme contrattuali flessibili.

La previsione effettuata per l'anno 2013 potrà essere soggetta a modifiche in aumento sulla base del piano occupazione delle assunzioni 2013 che verrà adottato dall'ente.

Trattasi di oneri di imputazione diretta e pertanto sono imputati alle funzioni istituzionali in relazione al personale ad esso assegnato alla data di predisposizione del preventivo.

b) Oneri sociali

Per oneri sociali si intende le somme dovute dall'ente per i contributi previdenziali ed assistenziali (Inpdap, Enpdep, Inail, contributo DS a Inps) a carico del datore di lavoro.

	Preventivo Anno 2013	Preconsuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
b) Oneri sociali	€ 646.246	€ 638.434	€ 677.566

Anche in questo caso, trattandosi di oneri di diretta imputazione, sono allocati all'interno delle funzioni in base al personale alle stesse assegnato alla data di predisposizione del preventivo.

c) accantonamenti al T.F.R.

Il regolamento di contabilità impone una stima preventiva di tale voce. La determinazione degli importi è stata eseguita sulla base dei valori retributivi esposti nella macro voce "competenze al personale".

	Preventivo Anno 2013	Preconsuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
c) Accantonamenti al T.F.R.	€ 176.503	€ 185.619	€ 170.445

L'articolo 12, comma 10 del Decreto Legge 78/2010 - che determinava il passaggio definitivo per tutti i dipendenti delle Camere di Commercio (anche se assunti prima del 1.1.2001) ai fini del trattamento di fine rapporto dal sistema dell'indennità di anzianità disciplinato dall'art. 77 del D.L. 17.7.1982 al TFR disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, con applicazione dell'aliquota del 6,91% - è stato dichiarato in contrasto con la Costituzione con sentenza della Corte Costituzionale n. 223 depositata in data 11 ottobre 2012.

L'art. 1 del Decreto Legge 29 ottobre 2012, n. 185 contiene disposizioni per l'attuazione della citata sentenza della Corte costituzionale n. 223 del 2012. In particolare, l'art. 1 del decreto legge n. 185/2012 ha disposto l'abrogazione dell'art. 12, comma 10, del D.L. 78/2010 a decorrere dal 1° gennaio 2011 e, nel contempo, la riliquidazione d'ufficio entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto stesso (31 ottobre 2012) di tutti i trattamenti di fine servizio liquidati in base all'art. 12, comma 10 del D.L. 78/2010 (abrogato) senza recupero delle eventuali somme erogate in eccedenza al dipendente.

L'abrogazione, con effetto dal 1° gennaio 2011, del'art. 12, comma 10, del D.L. 78/2010 determina il ripristino della normativa previgente in tema di calcolo dei trattamenti di fine servizio comunque denominati.

Si è pertanto proceduto a rideterminare le quote di accantonamento ai sensi della normativa previgente per la previsione 2013, mentre sulla quota di accantonamento indicata nel preconsuntivo 2012 è stato compreso il

valore differenziale tra la quota calcolata nel 2011, in base all'art. 12 comma 10 D.L. 78/2010, e la quota corretta alla luce dell'intervenuta novella normativa.

Anche questa voce di onere, essendo di imputazione diretta, è stata suddivisa per funzioni in base al personale alle stesse assegnato.

d) altri costi

Questa voce di onere riassume in sé alcune componenti di costi che tipicamente ruotano intorno alla gestione del personale dell'Ente; trattasi, ad esempio, di indennità per missioni all'estero, di oneri per procedure di selezione del personale, interventi assistenziali, borse di studio e rimborsi dovuti al Ministero dello Sviluppo Economico da tutte le Camere di Commercio per personale distaccato.

Sulla indennità per missioni all'estero si è tenuto conto della previsione di cui all'articolo 6, comma 12 del D.L. 78/2010.

	Preventivo Anno 2013	Preconsuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
d) Altri costi	€ 45.400	€ 40.483	€ 42.273

B.7) FUNZIONAMENTO

Come per il mastro del personale, occorre nuovamente sottolineare che nello schema regolamentare di preventivo economico vi è riportato solo un dato complessivo che però si compone, nella realtà camerale, di una varietà di costi che troveranno la loro evidenziazione solo in sede di successiva redazione del budget direzionale 2013 e del bilancio di esercizio. L'importo comprende i costi da sostenere per un ottimale funzionamento dell'Ente sotto l'aspetto logistico, produttivo ed organizzativo.

Sull'esercizio 2013 incideranno in parte gli oneri che si prevede di sostenere in relazione al funzionamento della nuova sede camerale e al trasferimento degli uffici e delle funzioni nel nuovo edificio.

	Preventivo Anno 2013	Preconsuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
7) Funzionamento	€ 2.775.357	€ 2.669.756	€ 2.685.88

In sede di predisposizione del presente preventivo 2013, è stato debitamente tenuto conto delle limitazioni alla spesa imposte a decorrere dall'anno 2011 dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, nonché a decorrere dall'anno 2012 dal Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012.

L'attuazione del decreto legge c.d. Spending review comporta da una parte la definizione di un tetto massimo complessivo alle spese per l'acquisto di beni e servizi (c.d. consumi intermedi), determinato dalla spesa sostenuta per analoghe voci nel 2010 ridotta del 10%.

Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ogni anno.

Relazione al Preventivo 2013

Sono oggetto di contenimento la quasi totalità delle voci di spesa del mastro "a) prestazione di servizi" e "b) godimento di beni di terzi". La previsione di onere è stata determinata tenendo conto del tetto massimo di spesa consentito dalla norma.

L'attribuzione alle funzioni è stata fatta tenendo conto della natura della voce di onere (diretta o comune) e dei criteri di ribaltamento esposti in precedenza fra i criteri di redazione del preventivo.

a) prestazione di servizi

	Preventivo Anno 2013	Preconsuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
a) prestazione servizi	€ 946.882	€ 814.532	€ 815.608

Per quanto riguarda la voce **a) prestazione di servizi** l'aumento della spesa prevista nel 2013 rispetto al 2012, per circa € 130.000 trova giustificazione nell'aumento di alcune voci di spesa legate alla gestione della nuova sede camerale (pulizia, vigilanza, manutenzioni) per circa 85 mila euro; negli oneri connessi al processo di automazione nelle modalità di erogazione dei servizi alle imprese e dei loro soggetti intermediari nell'ottica di una maggiore efficienza, nel leggero aumento delle spese legali e delle spese per la riscossione delle entrate.

Altre voci di costo che compongono questo mastro sono oggetto di contenimento in attuazione delle disposizioni di cui al D.L. 78/2010 che sono applicabili sul 2011; le voci in questione sono quelle per manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati dall'ente, le spese di rappresentanza, pubblicità e utilizzo di autovetture, i rimborsi spese per missioni (con esclusione della spesa per attività ispettive), la formazione del personale. Il limite di spesa per le missioni può essere superato in casi eccezionali con provvedimento motivato dell'organo di vertice dell'amministrazione da comunicare preventivamente al collegio dei revisori; per tale ipotesi sono stati allocati 10.000 euro.

b) godimento beni di terzi

	Preventivo Anno 2013	Preconsuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
b) godimento beni di terzi	€ 221.500	€ 384.992	€ 380.918

Questa voce, costituita prevalentemente dagli oneri per gli affitti passivi, presenta una lieve diminuzione per la rinegoziazione del canone di locazione di alcuni locali, nonché il rilascio degli immobili occupati dagli uffici camerali entro il primo semestre del 2013, mentre il locale di via Rinaldesca e il magazzino di via del Rigo continueranno a essere utilizzati fino a scadenza naturale dei contratti.

Essa inoltre comprende il canone annuo di noleggio di ulteriori macchine fotocopiatrici.

c) oneri diversi di gestione

Relazione al Preventivo 2013

	Preventivo Anno 2013	Preconsuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
c) oneri diversi di gestione	€ 700.245	€ 512.881	€ 528.540

La voce **c) oneri diversi di gestione** registra un aumento consistente rispetto al 2011 e al preconsuntivo 2012, a causa dell'impatto della spending review per il 2013 (+70mila euro rispetto al 2012), nonché dell'imposizione tributaria per IMU (+63 mila euro rispetto al 2012) e per TIA (+20 mila euro) sulla nuova sede camerale.

d) quote associative

	Preventivo Anno 2013	Preconsuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
d) quote associative	€ 766.830	€ 795.544	€797.798

In questa voce sono riportate le spese per quote associative a organismi del sistema camerale quali l'Unioncamere Nazionale, l'Unioncamere Regionale Toscana e la partecipazione al Fondo Perequativo. La previsione tiene conto della riduzione dell'aliquota contributiva deliberata da Unioncamere Toscana per l'anno 2013, che comporta una riduzione del contributo da 368.536 del 2012 a 326.830 del 2013.

Dal 2013 le quote associative che vengono corrisposte ad altre società anche del sistema camerale ritenute politicamente e strategicamente importanti nel conseguimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissato e in relazione all'azione di supporto delle imprese del territorio pratese sono imputate al Mastro 8. A titolo esemplificativo, possono essere citate la quota annuale al Centro Firenze per la Moda Italiana, al Polimoda, all'ISDACI, all'Unionfiliera (in cui è confluita l'I.T.F. - Italian Textile Fashion).

La stima degli importi di tali quote per l'anno 2013 è eseguita sulla base dei dati in possesso.

e) organi istituzionali

	Preventivo Anno 2013	Preconsuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
e) organi	€ 139.900	€ 161.807	€ 163.012

Infine, la voce **e) organi istituzionali** comprende i compensi per gli organi, per l'Organismo Indipendente di Valutazione e per le commissioni camerali varie. Sono altresì inclusi gli oneri previdenziali correlati.

Anche questa voce è interessata dalle disposizioni di contenimento di cui al D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge 122/2010 che ha disposto la riduzione - con decorrenza dal 2011 nella misura del 10% rispetto agli importi risultanti al 30 aprile 2010 - dei compensi ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo e organi collegiali comunque denominati.

Inoltre, è pervenuta una nota del Ministero delle economie e delle finanze n. 74006 del 1.10.2012, che fornisce alcuni chiarimenti in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica con particolare riguardo all'art. 6 del D.L. 78/2010 in materia di compensi agli organi, nonché all'interpretazione del D.P.R. 363/2001 relativo ai compensi degli organi camerali; detta nota evidenzia alcune criticità circa

l'applicazione che è stata attuata dalla Camera di Commercio di Prato così come da altri enti del sistema camerale.

Al riguardo sono in corso approfondimenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Unioncamere nazionale, a seguito dei quali si procederà alle opportune decisioni per la disciplina dei compensi agli organi.

Nel prevedere la spesa 2013 si è tenuto conto comunque delle indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché del probabile numero di riunioni dei vari organi e commissioni.

Per ovvie ragioni, tale voce di onere viene attribuita per la maggior parte alla Funzione Istituzionale A.

B.8) INTERVENTI ECONOMICI

La presente voce di onere è senza dubbio quella strategicamente e politicamente più rilevante.

In essa troverà rappresentazione contabile, secondo il principio della competenza economica, tutta la programmazione delle iniziative e degli interventi di promozione ed informazione a favore delle imprese e del territorio, contenuti nel Programma Pluriennale 2013-2017 che sarà adottato dal Consiglio Camerale unitamente al programma di attività per l'anno 2013.

Lo stanziamento nel preventivo 2013 comprende anche gli oneri relativi ad iniziative programmate e/o avviate nel 2012 che avranno la manifestazione economica nel 2013. Giova precisare che, alla luce dei nuovi principi contabili, il criterio di attribuzione della competenza economica delle iniziative promozionali è basato sul momento in cui, ad esempio, si concede il contributo camerale nel caso di contributi per manifestazioni di terzi, oppure, nel caso di erogazione di un contributo su un disciplinare, il momento in cui è conclusa l'istruttoria, infine, nel caso di intervento diretto (partecipazione ad una fiera), il momento in cui si realizza l'attività camerale.

E' opportuno ricordare che la voce di onere in esame, diversamente dalle altre, è valorizzata non per natura dei costi, ma sulla base della loro destinazione e qualificazione di "intervento economico".

Dal raffronto con il costo previsto per l'esercizio precedente emerge il seguente scostamento:

	Preventivo Anno 2013	Preconsuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
8) Interventi economici	€ 1.880.250	€ 2.967.171	€2.705.481

Alla data di predisposizione del Preventivo 2013 è possibile, per i motivi illustrati nelle premesse, declinare soltanto gli interventi e le iniziative già programmati, per un totale di € 887.950, mentre occorre rinviare a un momento successivo l'adozione del programma pluriennale la puntuale definizione delle nuove attività per un ulteriore budget di € 992.300.

Le risorse già allocate, pari a € 887.950, sono destinate nel modo illustrato nel seguente prospetto :

INTERVENTI DI PROMOZIONE ECONOMICA - ANNO 2013			
<i>Descrizione progetti / attività</i>	<i>risorse allocate a preventivo</i>		<i>contributi acquisiti / proventi su interventi diretti</i>
	sintetico	analitico	
1. Nascita e consolidamento delle imprese	€ 162.400,00		
1.1 Sostegno allo sviluppo delle imprese locali: politiche per le filiere	€ 139.000,00		
<u>1.1.1 Il rilancio del tessile e delle attività tradizionali</u>			
Sportello CSR (iniziative programmate a gennaio 2013)		€ 2.000,00	contributo di partecipazione da parte delle imprese
Analisi capacità produttive distretto		€ 50.000,00	
FOR PRATO: presentazione fashion valley a Premier Vision		€ 15.000,00	Toscana Promozione 15.000
CFMI : quota associativa		€ 60.000,00	
Unionfiliere e Comitato Filiera Moda: quota associativa		€ 12.000,00	
1.2 Valorizzazione del Capitale umano e dell'informazione economica a sostegno delle politiche	€ 23.400,00		
<u>1.2.1 Crescita della Cultura e della Formazione Imprenditoriale</u>			
a) Iniziative finalizzate alla valorizzazione del capitale umano			
Alternanza scuola lavoro		€ -	
Excelsior		€ 400,00	
Polimoda: quota associativa		€ 10.000,00	
Universitas Mercatorum scrll: quota consortile		€ 3.000,00	
b) studi economici			
Collaboratore Ufficio Studi		€ 4.000,00	
Logistica Toscana scrll: quota consortile		€ 6.000,00	
2. Sviluppo fattori di competitività - Credito e rilancio della competitività del territorio	€ 322.250,00		
2.1 Consolidamento del tessuto imprenditoriale locale	€ 7.000,00		
a) Iniziative a sostegno del credito			
CONSORZIO CREDITO E FINANZA: quota associativa		€ 7.000,00	
Sportello SOS Impresa		€ -	

INTERVENTI DI PROMOZIONE ECONOMICA - ANNO 2013			
Descrizione progetti / attività	risorse allocate a preventivo		contributi acquisiti / proventi su interventi diretti
	sintetico	analitico	
2.2 Turismo e valorizzazione del territorio e delle sue produzioni	€ 293.500,00		
a) Valorizzazione del territorio e animazione centro storico			
b) Valorizzazione delle potenzialità culturali della provincia			
Fondazione Museo del Tessuto		€ 160.000,00	
Fondazione Datini		€ 30.000,00	
Parco della Piana: Ponte Leopoldo II : totale 150.000 metà nel 2013 e metà nel 2014		€ 75.000,00	
c) Prodotti tipici e artigianato artistico			
VINITALY (decisione di giunta del 2012)		€ 25.000,00	contributo di partecipazione da parte delle imprese: da deliberare
ISNART: quota associativa		€ 3.500,00	
2.3 Innovazione Tecnologica	€ 21.750,00		
a) Innovazione Tecnologica			
Fondo "Sviluppo Nuove Imprese" (€ 600.000 Piano degli Investimenti)			
DINTEC: quota associativa		€ 500,00	
Progetto PAT LIB (marchi e brevetti) (progetto presentato e ammesso a finanziamento nel 2012 - già iniziato)		€ 21.250,00	Progetto Accordo Mise - Retecamere per Potenziamento UBM: Contributo € 17.000 - Settembre 2012-Settembre 2013
3. Supporto all'internazionalizzazione	€ 165.856,27		
3. Supporto all'internazionalizzazione delle imprese			
Programma di internazionalizzazione: Cina India Brasile		€ 165.000,00	Toscana Promozione: contributo per 165.000
Quota associativa Mondimpresa		€ 856,27	
4. Promozione della regolazione del mercato	€ 26.600,00		
4. Promozione della regolazione del mercato			
a) Strumenti alternativi di risoluzione delle controversie organismo di mediazione (struttura permanente)		€ 10.000,00	
quota associativa Isdaci		€ 2.600,00	
b) Iniziative a favore dei consumatori:			
Revisione Usi e Consuetudini		€ 14.000,00	
c) Attività di vigilanza e controllo		€ -	
5. Semplificazione amministrativa	€ 10.000,00		
5. Semplificazione amministrativa			
a) Semplificazione amministrativa ed e-government			
Progetto di riorganizzazione del Tribunale di Prato - protocollo di intesa stipulato a novembre 2012 - 10.000 costo 2012 / 10.000 costo 2013		€ 10.000,00	
Comunicazione ex L. 150/00 almeno 2% delle entrate - destinazione con piano di comunicazione da adottare con Delibera di Giunta	€ 200.843,81	€ 200.843,81	
TOTALE GENERALE	€ 887.950,08	€ 887.950,08	€ 197.000,00

Le risorse sopra elencate sono relative: per € 105.456 a quote associative, per € 275.000 a contributi a favore di terzi e, infine, per € 507.494 a progetti di intervento diretto gestiti direttamente dall'ente camerale, i quali sono finanziati per l'importo di € 197.000 da soggetti terzi, senza al momento considerare le quote a carico delle imprese che potranno essere deliberate dall'organo politico.

B.9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

In sede di redazione del preventivo è stato necessario effettuare una stima delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali in dotazione della Camera di Commercio di Prato e di quelle che si ritiene verranno acquisite nel corso del 2013, come meglio illustrato in seguito nel piano degli investimenti.

	Preventivo Anno 2013	Preconsuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 2.283.933	€ 2.134.760	€ 2.153.299

Le quote di **ammortamento** imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione:

	Preventivo Anno 2013	Preconsuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
a) Ammortamenti beni immateriali	€ 2.933	€ 2.905	€ 2.748
b) Ammortamenti beni materiali	€ 321.000	€ 63.507	€ 151.366
TOTALE	€ 323.933	€ 66.412	€ 154.114

Relativamente all'ammortamento degli immobili, è determinata una quota di ammortamento pari al 3% sul valore dell'immobile di Via Nicastro solo per l'esercizio 2011, in quanto sebbene il rilascio dell'immobile sia avvenuto a giugno 2012, questo è inutilizzabile (vedi principio contabile OIC n. 16). E' inoltre previsto l'avvio dell'ammortamento della nuova sede camerale nei limiti del 2%, essendo un immobile di nuova costruzione, a partire dal secondo semestre 2013.

Sugli altri cespiti sono calcolate le quote di ammortamento con le seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- macchinari ed impianti (macchine elettriche, elettroniche, personal computers ..) = 20%
- arredamento, mobili e macchine ordinarie d'ufficio = 12%
- attrezzatura varia e minuta = 15%
- autovetture = 25%
- software = 33,33%
- oneri immateriali pluriennali = 25%

Di tutto rilievo invece la voce corrispondente agli **accantonamenti**.

Essa si suddivide in accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti e in accantonamento a Fondi Rischi e Oneri.

	Preventivo Anno 2013	Preconsuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
c) svalutazione crediti	€ 1.960.000	€ 2.060.000	€ 1.949.185
d) fondi rischi e oneri	€ 0	€ 8.348	€ 50.000
TOTALE	€ 1.960.000	€ 2.068.348	€ 1.999.185

La svalutazione dei crediti è effettuata prevalentemente sui crediti risultanti in contabilità nei confronti delle imprese per la riscossione del diritto annuale.

Le percentuali di inesigibilità dei crediti da diritto annuale sono state determinate secondo i principi contabili, facendo cioè riferimento alle percentuali di inesigibilità osservate sugli ultimi due ruoli esattoriali emessi dall'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A)

Si prevede che la **gestione corrente** chiuda il 2012 con un risultato negativo di complessivi - € 548.376 derivante dalla differenza fra il totale dei proventi correnti (€ 10.718.477) e degli oneri correnti (€ 11.266.853). Anche per l'esercizio 2013 è previsto un risultato in negativo di € 57.093.

LA GESTIONE FINANZIARIA

C) GESTIONE FINANZIARIA	Preventivo Anno 2013	Preconsuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
10) Proventi finanziari	€ 69.740	€ 200.940	€ 332.881
11) Oneri finanziari	€ 0	€ 0	€ 0
Risultato della gestione finanziaria	€ 69.740	€ 200.940	€ 332.881

Nella presente sezione sono evidenziati i proventi e gli oneri di natura finanziaria.

Come si può vedere non sono stati previsti oneri significativi a carico di entrambi gli esercizi 2012 e 2013, in quanto non sono stati assunti, né si prevede l'assunzione da parte dell'Ente, di debiti o mutui passivi.

Si prevede invece una notevole flessione dei proventi da gestione finanziaria per la riduzione delle liquidità medie giacenti sul conto corrente bancario, a fronte di una diminuzione dei tassi di interesse attivi.

LA GESTIONE STRAORDINARIA

D) GESTIONE STRAORDINARIA	Preventivo Anno 2013	Preconsuntivo Anno 2012	Consuntivo Anno 2011
12) Proventi straordinari	€ 2.400	€ 79.736	€ 300.293
13) Oneri straordinari	€ 15.000	€ 37.084	€ 103.321
Risultato della gestione straordinaria	-€ 12.600	€ 42.652	€ 196.972

Nel rispetto dei nuovi principi contabili, le maggiori somme accertate per diritto annuale a seguito dell'attivazione delle procedure di riscossione coattiva, sono imputate per competenza nell'esercizio di emissione del ruolo.

Alla data di predisposizione del presente preventivo economico, non siamo in grado di quantificare le eventuali differenze da contabilizzare a seguito dell'emissione nel 2013 del ruolo esattoriale per recupero del diritto annuale e relativi sanzioni ed interessi del 2010, poiché non è ancora terminato il controllo sulle singole posizioni, viene iscritta una stima del valore di emissione, sulla quale poi sono state applicate le medesime % di svalutazione utilizzate per il diritto di competenza.

AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO

Mentre l'esercizio 2012 chiuderà con un disavanzo presunto di € 304.784, dato dalla somma dei risultati della gestione corrente, finanziaria e straordinaria, per il **2013** l'ente si pone l'obiettivo di un sostanziale **pareggio di bilancio**, con l'intero impiego dei proventi di natura corrente, finanziaria e straordinaria.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In questa sezione sono evidenziati gli oneri di natura patrimoniale e finanziaria che si intendono sostenere nell'esercizio 2013. Essi si suddividono in 3 categorie:

- immobilizzazioni immateriali
- immobilizzazioni materiali
- immobilizzazioni finanziarie

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Anno 2013	Anno 2012
	<i>Preventivo</i>	<i>Preconsuntivo</i>
Totale Immobilizz. Immateriali	15.5000	8.130
Totale Immobilizzaz. Materiali	5.309.300	8.567.921
Totale Immob. Finanziarie	1.000.000	2.478.251
TOTALE INVESTIMENTI	6.324.800	11.054.302

Nella predisposizione del piano degli investimenti per le voci delle immobilizzazioni materiali e immateriali si è quindi tenuto conto:

- per le immobilizzazione immateriali: sono previste spese per rinnovo certificazione del laboratorio ACCREDIA, avente carattere pluriennale;
- per le immobilizzazione materiali: sono previsti gli investimenti finali per la realizzazione della nuova sede camerale, presso la quale saranno trasferite tutte le attività dell'ente entro il primo semestre 2013; in particolare sono contemplati i seguenti investimenti:
 - a) per gli arredi dell'importo a base della procedura aperta di gara per l'acquisizione degli arredi della nuova sede camerale con annesso auditorium;
 - b) per le attrezzature informatiche e non, l'acquisto deriva per lo più da un fisiologico ricambio delle apparecchiature attualmente in uso e/o del loro adeguamento in vista del trasferimento nei locali della nuova sede camerale, nonché dall'importo a base di gara per l'acquisto degli impianti audio video per la nuova sede.

Per quanto riguarda invece l'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie, lo stanziamento di € 1.000.000 comprende **€ 300.000 quale quota 2013 di partecipazione al Fondo di investimento SGR Orizzonte**; €

600.000 per il Fondo Sviluppo Nuove Imprese, € 100.000 per ulteriori eventuali acquisti di immobilizzazioni finanziarie.

L'elevato importo indicato nel preconsuntivo 2012 è determinato anche dalla contabilizzazione degli investimenti in titoli effettuati nel corso del 2013 per l'importo complessivo di € 4.943.040; alla data di redazione del preventivo risulta ancora investita la somma complessiva di € 1.986.596 relativi a due titoli in scadenza il 31 gennaio e il 31 marzo 2013.

6) ANALISI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

Come per i precedenti preventivi economici, si è proceduto ad un'analisi della solidità patrimoniale dell'Ente, attraverso una comparazione fra lo stato patrimoniale dell'anno 2011 con quello ipotizzato a chiusura dell'esercizio 2012 e 2013, attraverso anche la valorizzazione di appositi indicatori.

Gli **indicatori** che ne risultano sono i seguenti :

MARGINI DI STRUTTURA

MARGINE DI STRUTTURA (1) (PN / Immobilizzazioni)	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato simulazione	2,11	1,53	1,10	0,98	0,99
TARGET >=0,7	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70
MARGINE DI STRUTTURA (2) (PN + Debiti Finanziamento / Immobilizzazioni)	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato simulazione	2,11	1,53	1,10	0,98	0,99
TARGET >=1	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
MARGINE DI STRUTTURA (3) (PN + Passivo Fisso / Immobilizzazioni)	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato simulazione	2,23	1,62	1,17	1,05	1,06
TARGET >=1	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00

I margini di struttura sopra riportati evidenziano una struttura patrimoniale equilibrata (indicatore n.1), determinata anche dai risultati economici positivi delle gestioni precedenti; è evidenziato un progressivo aumento delle immobilizzazioni, costituite prevalentemente dalla realizzazione della nuova sede, ma senza il ricorso a finanziamenti esterni (indicatore n. 2); il margine diminuisce nella misura in cui, dal 2012, l'avanzo economico rilevato nell'esercizio precedente non è più patrimonializzato ma impiegato per finanziare interventi a sostegno del sistema economico locale. L'indicatore n. 3 tiene conto anche del passivo fisso, che per la camera di commercio di Prato è rappresentato esclusivamente dal fondo TFR per il personale dipendente.

MARGINI DI TESORERIA

MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / DEBITI FUNZIONAMENTO)	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato simulazione	6,58	4,33	2,83	1,88	2,13
TARGET >= 0,80	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80

MARGINE DI TESORERIA 2 (CASSA + CREDITI FUNZIONAMENTO/ DEBITI FUNZIONAMENTO)	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato simulazione	7,24	5,01	3,86	2,43	2,62
TARGET	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00

MARGINE DI TESORERIA 3 (Attivo Circolante / Passivo Circolante)	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato simulazione	6,67	4,69	3,23	2,00	2,31
TARGET	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00

I margini di tesoreria invece evidenziano la capacità dell'ente di far fronte ai propri debiti. In particolare, l'indicatore n. 1 esprime la capacità immediata di far fronte alle passività correnti con le giacenze di liquidità; l'indicatore n. 2 esprime la capacità immediata dell'Ente di far fronte a passività correnti con la liquidità disponibile (cassa e crediti a breve termine); l'indicatore n. 3 si differenzia dal precedente perché considera, tra le passività correnti, anche il fondo rischi.

I margini di tesoreria, sia primario che secondario, sono evidentemente positivi anche se mostrano un trend negativo fino al 2013 con una proiezione di miglioramento a partire dall'anno successivo.

Allegato B

**Deliberazione di Consiglio n. 11/12
del 20.12.2012**

**Preventivo 2013
Relazione Collegio dei Revisori dei conti**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 9 (compresa la copertina)

RELAZIONE SUL PREVENTIVO 2013

L'anno duemiladodici il giorno 13 del mese di dicembre, presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato, in Via G. Valentini n. 14, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per esaminare il Preventivo 2013 predisposto dalla Giunta Camerale, con deliberazione n. 99/12 del 10/12/2012, e da sottoporre all'approvazione del Consiglio nella seduta del 20/12/2012.

Sono presenti:

- Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)
- Dott.ssa Carla De Leoni (Componente)
- Dott. Silvano Nieri (Componente)

Assistono il Segretario Generale Dott.ssa Catia Baroncelli e la Responsabile dell'Ufficio Ragioneria Sig.ra Ilaria Moretti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo 2013 corredato di relazione, predisposto ed approvato dalla Giunta Camerale, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 254/2005, con propria deliberazione n. 99/12 del 10/12/2012 e acquisito dal Collegio in data odierna.

Il preventivo dell'esercizio 2013 sottoposto al parere del Collegio è accompagnato, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento, da una relazione predisposta dalla Giunta Camerale che reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali. Essa evidenzia inoltre le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Nella predisposizione del preventivo 2013, la Giunta si è attenuta ai "principi contabili" emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e alle successive istruzioni impartite dallo stesso - con nota del 6 agosto 2009 n. 72100 - per la determinazione dei proventi 2013 da diritto annuale e relativi sanzioni ed interessi e per l'individuazione della percentuale di inesigibilità degli stessi da contabilizzare quale quota annuale di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Il Collegio prende innanzitutto visione del prospetto sottoposto al suo esame, verificando la conformità dello stesso allo schema di cui all'allegato A del DPR 254/2005. Esso è un prospetto di natura economica, redatto secondo il principio della competenza economica, considerando come unità temporale della gestione quella prevista dall'articolo 2, comma 3 del Regolamento, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre e con la individuazione delle voci di provento, di onere e di investimento classificate per natura e suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente*, *finanziaria* e *straordinaria* oltre al piano degli investimenti.

In esso viene esposto il dato economico presunto a consuntivo per l'esercizio 2012 e il preventivo per l'esercizio 2013, quest'ultimo suddiviso nelle funzioni istituzionali individuate dal Regolamento ai fini di

una attribuzione dei proventi e degli oneri ai quattro settori di attività principali svolti dall'ente: "organi istituzionali e segreteria generale", "servizi di supporto", "anagrafe e servizi di regolazione del mercato" e "studio, formazione, informazione e promozione economica".

La valorizzazione della colonna "previsione consuntivo al 31/12/2012", richiesta dallo schema regolamentare, costituisce un utile parametro di raffronto e di valutazione per le stime operate sull'esercizio 2013, nell'ottica anche del principio contabile di continuità della gestione.

Tutte le voci di provento e di onere sono individuate per natura, fatta eccezione per la voce di costo 8) *interventi economici* che è valorizzata non per natura dei costi, ma sulla base della loro destinazione e qualificazione di "intervento economico", nonché alla luce dei recenti principi contabili.

GESTIONE CORRENTE

	Previsione consuntivo al 31/12/2012	Preventivo anno 2013	Scostamento Prev. 2013 / Precons. 2012
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	€ 8.061.286	€ 7.999.000	- 0,77%
2) Diritti di Segreteria	€ 1.781.192	€ 1.795.400	0,80%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 646.786	€ 452.790	-29,99%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 240.436	€ 123.500	- 48,64%
5) Variazione delle rimanenze	-€ 11.223	-€ 7.500	-33,17%
Totale proventi correnti (A)	€ 10.718.477	€ 10.363.190	- 3,31%
B) Oneri Correnti			
6) Personale	€ 3.495.168	€ 3.480.744	-0,41%
7) Funzionamento	€ 2.669.755	€ 2.775.357	3,96%
8) Interventi economici	€ 2.967.170	€ 1.880.250	-36,63%
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 2.134.760	€ 2.283.933	6,99%
Totale Oneri Correnti (B)	€ 11.266.853	€ 10.420.284	-7,51%
Risultato della gestione corrente (A-B)	-€ 548.376	-€ 57.093	-89,59%

PROVENTI CORRENTI

Diritto annuale

Il Collegio prende visione del procedimento di determinazione della previsione 2013 del diritto annuale, delle sanzioni e degli interessi, utilizzato dall'ente nel rispetto delle istruzioni impartite dal Ministero con nota prot. n. 72100 del 6 agosto 2009 e basato sulle informazioni rilasciate da Infocamere relativamente alla situazione alla data del 30 settembre 2012, con esclusione delle imprese inibite, fallite, cessate nel corso dell'anno 2012 (e quindi non tenute al pagamento del tributo per l'anno 2013).

Il procedimento è di seguito illustrato:

DIRITTO ANNUALE 2013	Tributo	Importo arrotondato
credito netto al 30/09	€ 1.777.841,40	
incasso netto al 30/09	€ 5.313.657,58	
Stima nuove iscrizioni 3° trimestre 2012	€ 80.000,00	
hp prudenziale nuove iscrizioni 2013	€ 320.000,00	
Rettifica per stima calo fatturati e cessazioni	- € 120.000,00	
Totale provento da tributo	€ 7.371.498,98	€ 7.400.000,00

SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE 2013		
Credito al 31/12/2013 <i>(pari al 22,5% del provento totale)</i>	€ 1.665.000,00	
Totale provento da sanzioni	€ 499.500,00	€ 500.000,00

INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE <i>tasso di interesse legale pari a 2,5%</i>		
Interessi su credito D.A. 2013	€ 22.694,18	
Interessi su credito D.A. 2012	€ 39.500,00	
Interessi su credito D.A. 2011	€ 37.067,47	
Totale provento da interessi	€ 99.261,65	€ 99.000,00

TOTALE VOCE DIRITTO ANNUALE 2013		€ 7.999.000,00
---	--	-----------------------

e tiene conto di quanto disposto con la deliberazione n. 97/12 in data 29/11/2012, con la quale la Giunta Camerale ha deliberato, ai sensi dell'articolo 18, comma 10 della L. 580/1993, la maggiorazione per l'anno 2013 degli importi del diritto annuale nella misura del +20%, assumendo come invariati gli scaglioni, le aliquote e gli importi fissati con decreto ministeriale.

Come illustrato nel prospetto, alla stima per interessi su annualità 2013 si aggiunge la quota di ulteriori interessi che matureranno - sempre nel corso del 2013 - sui crediti ancora esistenti per diritto annuale 2011 e 2012, formulando una ipotesi prudenziale di incassi dei suddetti crediti per ravvedimento operoso e/o per sblocco della certificazione.

Ai fini della determinazione della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti, è stato determinato l'importo stimato di credito per diritto annuale nel modo seguente:

Riepilogo

Credito per Diritto annuale	€ 1.665.000,00
Credito da Sanzioni	€ 500.000,00
Credito per Interessi	€ 99.000,00

€ 2.264.000,00

Partendo quindi dalle percentuali determinate ai fini del bilancio d'esercizio 2011, corrette in aumento data la situazione economica, sono state determinate le seguenti percentuali di accantonamento:

Diritto	88,09%
Sanzioni	87,41%
Interessi	80,96%

che determinano un accantonamento a fondo svalutazione crediti complessivo di € 1.960.000 a valere sul preventivo 2013 così determinato:

Acc.to F.s.c. Diritto annuale	€ 1.466.747,31
Acc.to F.s.c. Sanzioni	€ 404.775,18
Acc.to F.s.c. Interessi	€ 86.532,92
	<hr/> <hr/>
	€ 1.958.055,41

Il Collegio infine verifica la corretta attuazione dei principi contabili e delle istruzioni ministeriali in ordine alla stima della inesigibilità del credito presunto da diritto annuale, sanzioni ed interessi alla data del 31/12/2013, dalla quale discende la previsione sopra illustrata della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La previsione dei diritti di segreteria presenta una flessione che risulta coerente con l'andamento delle riscossioni osservato successivamente alla introduzione di ComUnica quale modalità di presentazione delle pratiche al Registro Imprese.

Il Collegio esamina la composizione delle voci Contributi, trasferimenti e altre entrate e Proventi da gestione di beni e servizi come dettagliatamente riportate ed illustrate nella relazione di accompagnamento della Giunta, riscontrandone l'attendibilità dei singoli importi previsti e rilevandone la significativa flessione, riconducibile – secondo il Collegio – alla recentissima ricostituzione degli organi, che non ha ancora consentito una puntuale definizione del programma di attività dell'ente per l'anno prossimo.

ONERI CORRENTI

Il Collegio passa quindi ad esaminare gli oneri correnti.

Come illustrato nella relazione della Giunta di accompagnamento al preventivo, tutte le voci ricomprese nel Mastro 6) Personale sono determinate avuto riguardo della consistenza di personale dirigente e non dirigente (di ruolo e a tempo determinato) ipotizzata per l'anno 2013, tenuto conto della procedura di mobilità volontaria dall'esterno in corso e delle specifiche disposizioni in materia di assunzioni per le Camere di commercio. Al riguardo prende atto che il regime assunzionale previsto dal combinato disposto dell'art. 3, commi 116 ss, l. n° 244/2007 e dell'art. 2, comma 22, l. n° 191/2009 è stato radicalmente modificato dall'art. 14 comma 5 del Decreto Legge 95/2012, ai sensi del quale le assunzioni di personale a tempo indeterminato fino al 2014 potranno avvenire solo nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Sono state inoltre considerate le norme di contenimento

della spesa per il personale di ruolo di cui al Decreto legge 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) e della spesa per ricorso a forme flessibili di lavoro con decorrenza dall'1.1.2012 di cui all'articolo 4, comma 102 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Ne consegue una flessione del 0,41% rispetto al 2012.

Prosegue quindi con l'esame del **Mastro 7) Funzionamento.**

Esso si compone delle seguenti sottovoci:

	Preconsuntivo Anno 2012	Preventivo Anno 2013	Scostamento Preventivo 2013 Preconsuntivo 2012
a) prestazione servizi	€ 814.532	€ 946.882	16,25%
b) godimento beni di terzi	€ 384.992	€ 221.500	-42,47%
c) oneri diversi di gestione	€ 512.881	€ 700.245	36,53%
d) quote associative	€ 795.544	€ 766.830	-3,61%
e) organi	€ 161.807	€ 139.900	-13,54%
Totale	€ 2.669.756	€ 2.775.357	+ 3,96%

Il Collegio esprime innanzitutto una valutazione sulla consistenza complessiva degli oneri di funzionamento. La previsione 2013 presenta un incremento complessivo di circa 105mila euro rispetto alla ipotesi di spesa del 2012 che, sebbene con scostamenti negativi e/o positivi sulle singole voci che lo determinano, è da imputare a un incremento considerevole degli oneri diversi di gestione che contabilizzano l'aumento dell'imposizione tributaria a carico dell'ente camerale per IMU e TIA sulla nuova sede camerale.

Il Collegio quindi prende atto che ai fini della previsione 2013 sono stati determinati i limiti di spesa di cui al citato Decreto legge 78/2010, che interessano gli organi e le commissioni camerali, le spese di rappresentanza pubblicità e consulenze, le spese di formazione e di missione del personale camerale, le spese per mezzi di trasporto e le manutenzioni ordinarie degli immobili utilizzati dall'ente. Prende atto altresì dell'applicazione del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012 ai fini del contenimento della spesa per consumi intermedi, tenuto conto altresì delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 190345 del 13.09.2012 e n. 218482 del 22.10.2012 nonché dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 28 del 12.09.2012 e n. 31 del 23.10.2012.

E' stato altresì quantificato l'importo da riversare all'Erario e previsto il relativo budget nel Mastro 7 - "Oneri diversi di Gestione" per un importo complessivo di 177.275,85 euro.

Per quanto riguarda il **Mastro 8) Interventi Economici** si prende atto che sono state allocate risorse per complessivi € 1.880.250, di cui solo in parte ha trovato specifica destinazione in progetti e iniziative indicate nella Relazione della Giunta e oggetto di impegni politici e decisioni già assunte.

Si evidenzia una contrazione di -36,63% delle risorse destinate a preventivo per questa voce rispetto al dato stimato di preconsuntivo 2012. Come rilevato in occasione del preventivo 2012, il volume degli investimenti - molto elevato nell'esercizio a termine - non poteva essere garantito anche negli esercizi futuri, tenuto conto della progressiva e notevole contrazione dei mezzi finanziari che, di fatto, si è realizzata e che contribuiva in modo significativa al finanziamento della gestione caratteristica.

GESTIONE FINANZIARIA

C) GESTIONE FINANZIARIA	Preconsuntivo al 31/12/2012	Preventivo anno 2013	Scostamento Prev. 2013 / Precons. 2012
10) Proventi finanziari	€ 200.940	€ 69.740	-65,29%
11) Oneri finanziari	€ 0	€ 0	
Risultato gestione finanziaria	€ 200.940	€ 69.740	-65,29%

La previsione dei **proventi finanziari** è stata opportunamente condotta tenendo conto delle operazioni di impiego delle liquidità dell'ente per migliorarne la redditività prima del loro quasi completo utilizzo per far fronte al pagamento degli oneri di realizzazione della nuova sede camerale. Anche per il 2013 non si prevede la necessità di fare ricorso ad anticipazioni di cassa.

GESTIONE STRAORDINARIA

D) GESTIONE STRAORDINARIA	Preconsuntivo al 31/12/2012	Preventivo anno 2013	Scostamento Prev. 2013 / Precons. 2012
12) Proventi straordinari	€ 79.736	€ 2.400	-96,99%
13) Oneri straordinari	€ 37.084	€ 15.000	-59,55%
Risultato gestione straordinaria	€ 42.652	-€ 12.600	-129,54%

Questa gestione ricomprende per lo più le rettifiche contabili che l'ente fa a seguito di emissione ruolo esattoriale rispetto alla determinazione del provento da diritto annuale operata negli esercizi precedenti. Nel 2013 sarà emesso il ruolo esattoriale per recupero coattivo di tributo, sanzioni e interessi relativi all'annualità 2010. Poiché però alla data di predisposizione del preventivo 2013 non vi sono ancora le informazioni utili a quantificare l'entità delle suddette eventuali rettifiche, il Collegio concorda con la scelta di non effettuare alcuna stima e di rinviare la previsione in sede di aggiornamento al preventivo 2013.

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Collegio procede con l'esame del Piano degli Investimenti che ammonta ad un totale di € 6.324.800, per lo più costituiti dagli investimenti necessari per il completamento della nuova sede camerale (comprese opere esterne e arredamenti).

	Preconsuntivo al 31/12/2012	Preventivo anno 2013	Scostamento Prev. 2013 / Precons. 2012
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E) Totale Immobilizz. Immateriali	€ 8.130	€ 15.500	90,64%
F) Totale Immobilizzaz. Materiali	€ 8.567.921	€ 5.309.300	-38,03%
G) Totale Immob. Finanziarie	€ 2.478.251	€ 1.000.000	-59,65%
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	€ 11.054.302	€ 6.324.800	-42,78%

Sommando i risultati delle tre gestioni (corrente, finanziaria e straordinaria) viene determinato il risultato economico dell'esercizio

	Previsione consuntivo al 31/12/2012	Preventivo anno 2013	Scostamento Prev. 2013 / Precons. 2012
Risultato della gestione corrente (A-B)	-€ 548.376	-€ 57.093	-89,59%
Risultato gestione finanziaria	€ 200.940	€ 69.739	-59,55%
Risultato gestione straordinaria	€ 42.652	-€ 12.600	-129,54%
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-€ 304.784	€ 46	-100,00%

A supporto della solidità patrimoniale della Camera di Commercio di Prato, sono stati elaborati degli specifici indicatori presenti nella relazione di accompagnamento della Giunta Camerale al preventivo 2013.

Conclusioni

Il Collegio ha proceduto alla verifica del preventivo 2013, riscontrando l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti in esso iscritti; in particolare le stime dei ricavi sono state operate secondo il principio della prudenza e tenendo conto della loro effettiva possibilità di manifestazione nell'esercizio di competenza.

Nella redazione del preventivo sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.2, secondo e terzo comma, del DPR 254/2005 e degli artt. 6, 7 e 9 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile, nonché i nuovi principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5.2.2009.

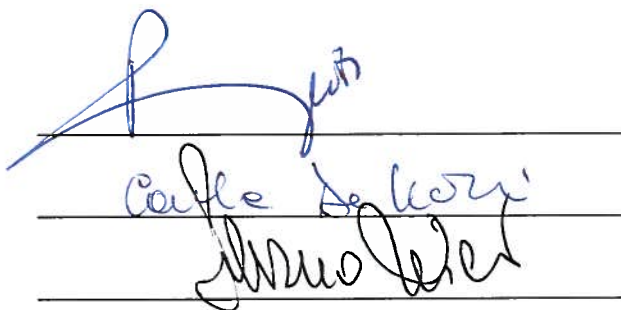
A giudizio del Collegio, il sopramenzionato preventivo nel suo complesso è redatto nel rispetto dei principi della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi. Conclude pertanto esprimendo parere favorevole all'approvazione del preventivo 2013 da parte del Consiglio Camerale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)

Dott.ssa Carla De Leoni (Componente)

Dott. Silvano Nieri (Componente)



P. Principato
Carla De Leoni
Silvano Nieri